

Regione: incontro Pci-Psi «Svolta nei rapporti con l'oppo- sizione»

«È necessaria una svolta nei reciproci rapporti tra maggioranza e opposizione di sinistra, ricercando un serio confronto sui contenuti...». È il dato politico rilevante emerso dall'incontro tra i gruppi regionali del Pci e del Psi alla Pisana. I due partiti (guidati dal capigruppo Mario Quattrone e Bruno Landi) hanno constatato - è detto in un comunicato congiunto emesso alla fine della riunione - «la permanenza delle reciproche posizioni e distinzioni di ruolo». Il gruppo comunista ha ribadito le sue valutazioni critiche sulla situazione regionale e ha confermato la necessità di un superamento dell'attuale quadro politico. Dal canto loro i socialisti hanno ribadito il valore dell'attuale esperienza nell'ambito di un «quadro di giunte e maggioranze bilanciate».

Salta l'interrogatorio dell'imputato di strage alla Sinagoga?



Un banale errore di traduzione può mandare a monte l'interrogatorio da parte dei magistrati italiani del giordano Abdel Osama Al Zomar, accusato della strage della Sinagoga di Roma. L'uomo, è detenuto nel carcere di Atene, dove è stato rinchiuso. Su un accusa di contrabbando di esplosivi e altro materiale terroristico, è difeso dall'avvocato Filoclit Assimakis il quale ha gridato contro la giurisdizione per l'errore di traduzione e ha ribadito la netta opposizione all'interrogatorio del suo assistito da parte dei magistrati italiani che conducono l'inchiesta.

Come far consumare meno energia alla «macchina città»

«La città è come una grande macchina che consuma energia. Il nostro compito è di farla funzionare meglio, diminuendo i consumi...». La metafora del prosindaco Severi rende bene il senso della due giorni di riflessione sui temi dell'energia che si è svolta in Campidoglio. Il convegno - cominciato nella mattinata di lunedì e concluso ieri mattina - ha visto la partecipazione di tecnici, dirigenti delle aziende, rappresentanti del governo e del Parlamento. Al centro del dibattito il ruolo del Comune per il risparmio energetico, dopo l'approvazione della legge (la 308) sul contenimento dei consumi e sull'utilizzo di energia alternativa. Una relazione tecnica di Silvio Zenga - responsabile dell'ufficio studi del Campidoglio - ha designato la «manipolazione del consumo» a Roma e nel Lazio. Il dato rilevante è che si consuma tanto nel terziario e poco nell'industria. Ma non perché l'industria sia più «auster», ma perché le concentrazioni di fabbriche nella capitale sono ridotte al minimo. Elevato il consumo per il trasporto che si porta via il quaranta per cento del totale «bruciato» (contro il 20 nazionale). Un ultimo dato interessante: il traffico caotico fa spendere agli autobus il venti per cento in più di carburante. Questa la realtà. Che fare? Per due giorni i massimi esperti economici si sono confrontati sull'argomento. Il sindaco, in apertura, ha detto che la nuova legge dà la possibilità di intervenire concretamente per ridurre i consumi e mandare avanti l'energia alternativa. Severi, nella sua relazione, ha avanzato tre proposte. La prima: unificare le competenze nel campo energetico in un unico assessorato. La seconda: organizzare un gruppo di studio sull'argomento tra le grandi città. La terza: creare un unico centro di gestione per la distribuzione energetica (si pensa all'ACEA). L'assessore al tecnologico Tortosa ha annunciato nel suo intervento un piano per il risanamento degli impianti per l'isolamento termico. Paolo Carlini, a nome della consulta energetica regionale, ha sollecitato la Regione a dotarsi degli strumenti necessari per l'applicazione della legge nazionale. Nel corso del dibattito sono anche intervenuti i on. Giolitti (sugli orientamenti della Cee), Enrico Barca, Bruno Storti (per il Cnel), Aurelio Miltari (per l'Acca) e altri rappresentanti delle aziende, dell'università e dell'industria.

Macabra scoperta in una casa a Ostia: interrogata per ore l'anziana proprietaria

Cadavere da un anno in un sacco Uomo o donna? Morto oppure assassinato? È un mistero. Ricercato un «signor X»

Un giallo sconvolgente, allucinante in un anonimo appartamento di Ostia, in via delle Zattere, è stato trovato il cadavere di una persona morta - oppure uccisa - quasi sicuramente più di un anno fa. I resti erano dentro un sacco di plastica, di quelli che normalmente si usano per l'immondizia, stipato all'interno di un ripostiglio. Quando i carabinieri hanno sfondato la porta del piccolo locale sono rimasti di sasso: dall'involucro addossato alla parete spuntava un paio di gambe. Un odore nauseabondo aveva invaso la stanza.

Riconfermata la maggioranza nonostante gli scandali

Dopo tre mesi di crisi tutto è tornato come prima al Comune di Frosinone. Il sindaco democristiano Dante Spaziani è stato rieletto e con lui una giunta composta da Dc, Psi, Pli e Psdi. L'unica novità è l'entrata dei liberali al posto dei repubblicani.

La Provincia ai giovani disoccupati organizzati

Dopo la manifestazione di protesta dei giovani disoccupati organizzati che chiedono di essere assunti nelle scuole della Provincia in qualità di bidelli, Pietro Tadei, assessore al personale ed ai problemi del lavoro della Provincia, ha rilasciato una dichiarazione in cui dice tra l'altro: «La complessità e drammaticità dell'occupazione giovanile - ha aggiunto Tadei - chiama direttamente in causa le responsabilità del Governo Centrale, mentre contro e circoscrive sempre più le funzioni amministrative degli Enti Locali, attua una politica economica e sociale che non fa intravedere nemmeno spiragli sul piano degli investimenti, dell'occupazione, dell'allargamento delle basi produttive».

Il Pci «giudicato» dal Pci

In vista del congresso della federazione romana, apriamo un «confronto» dentro il partito sulla base di tre domande



Giovedì 17 si apre il XV congresso della federazione romana del Pci. Dopo i congressi di sezione, le assise cittadine discuteranno per quattro giorni sull'alternativa, sul rapporto coi paesi dell'Est, sulla politica internazionale, sulle prospettive nel governo di Roma e sul dibattito congressuale. Per questo da oggi aprimo sulle nostre pagine - con particolare attenzione all'esperienza del Pci romano - un confronto tra i compagni sul tema del dibattito congressuale, sui compiti del partito, sul futuro di Roma capitale. Tre domande per capire come si presenta il partito a questo congresso. Con quali idee, spunti critici, indicazioni.

1 Qual è, secondo te, oggi il tema centrale nel dibattito dei comunisti che al congresso dovrà essere approfondito e chiarito?
 2 Questa città è cambiata, grazie alla giunta di sinistra. Ma su quali aspetti il partito deve dare ancor più battaglia per far avanzare la «nuova idea di Roma»?
 3 Il partito, il suo ruolo, le sue caratteristiche. Come deve rinnovarsi per rispondere meglio ai bisogni, alle domande che vengono dalla società? Cominciamo questo «confronto» con due interventi: quello di Leo Canullo, deputato, e di Maurizio Sandri, segretario Pci romano.

Fare lotta politica ogni giorno senza «reti di protezione»

Pur avendo, il partito a Roma, sviluppato negli ultimi anni una notevole iniziativa in campi diversi il dibattito congressuale, a mio giudizio, è rimasto al di sotto delle esigenze di Roma capitale. Il documento del Comitato Federale delle prospettive di Roma merita una più attenta riflessione perché indica le linee sulle quali esprimere una grande iniziativa politica. In sostanza si tratta di comprendere bene quali prospettive si aprono per Roma. Già siamo di fronte ad un bivio drammatico: o la strategia del cambiamento va avanti, risoluta, o l'imbarbarimento ci travolgerà. Roma ha espresso la sua fiducia nelle forze del progresso; da otto anni emerge un'alternativa insieme ad altre forze politiche e il segno del cambiamento è indelebile. Ma le sorti di una grande metropoli, capitale del Paese, non possono essere affidate esclusivamente alla sagacia, capacità e onestà di una giunta comunale. Credo sia maturo il momento di aprire un serio confronto, una «grande vertenza unitaria» con lo Stato che coinvolga le energie migliori della cultura, della scienza, le forze produttive, i giovani, oltreché gli enti locali. Una grande opera di risanamento e cambiamento deve vedersi lavorata dai protagonisti di una battaglia che apra la prospettiva di una città che cambia nel segno della civiltà e del progresso congressuale, senza un bivio drammatico: o la strategia del cambiamento va avanti, risoluta, o l'imbarbarimento ci travolgerà. Roma ha espresso la sua fiducia nelle forze del progresso; da otto anni emerge un'alternativa insieme ad altre forze politiche e il segno del cambiamento è indelebile. Ma le sorti di una grande metropoli, capitale del Paese, non possono essere affidate esclusivamente alla sagacia, capacità e onestà di una giunta comunale.

Leandri: cosa accade prima dello scambio di persona

Sette giorni prima in via Dalmazia Vigilia di un delitto

Così l'avvocato di parte civile ha ricostruito le mosse del «commando» il 10 dicembre '79. Dovevano «bastonare» Arcangeli



Anno 1979, 10 dicembre. Un «commando» nero attende in via Dalmazia l'arrivo dell'avvocato fascista Arcangeli (un delatore). Vogliono «bastonarlo», o forse ucciderlo. Ma non succede nulla, l'avvocato non si presenta nel suo studio. Sette giorni dopo, 17 dicembre. Lo stesso «commando» spara contro un uomo, sempre in via Dalmazia. Ma c'è un errore. Muore Antonio Leandri, un giovane operaio.

Il conto di quel giovane operaio della Contraves. Andreozzi ha riferito soltanto fatti, tralasciando ipotesi, congetture, collegamenti presunti. E tra i fatti, c'è quell'episodio riferito dagli stessi imputati. La fallita «bastonatura» del 10 dicembre 1979 contro l'avvocato Arcangeli. Le circostanze di questa significativa giornata tolgono spazio ad ogni illazione. Vediamole, così come le ha ricostruite il legale di parte civile.

Ma di questi giovani il partito sa ancora troppo poco

Nel dibattito si è fatta maggior chiarezza sulla nostra proposta politica di alternativa democratica alla Dc, concepita colta in un progetto di legge nella società civile, coi lavoratori, i giovani, le donne, i ceti emergenti, chi aspira a cambiare la classe politica che non fa intravedere nemmeno spiragli sul piano degli investimenti, dell'occupazione, dell'allargamento delle basi produttive.

le offeratissime

12 rate senza interessi.

modello	anno	anticipo	12 rate	24 rate
VW 1200	78	-	170.000	100.000
Citroen Lx	77	500.000	170.000	100.000
Beta Coupé 1.6	75	600.000	120.000	70.000
A112 EL	79	1.000.000	220.000	130.000
Dyane 6	80	1.000.000	220.000	130.000
Mini 90 SL	79	1.000.000	220.000	130.000
132 2.0	78	1.200.000	270.000	160.000
BMW 520i	78	1.500.000	270.000	160.000
Golf D 3P	79	1.900.000	270.000	160.000
Audi GLD 100	79	2.600.000	370.000	220.000

via Magliana 539
06-24341-0528004
italwagen